



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

NCT TSK (tipo scheda) A ◇ LIR (livello di ricerca) I  
 NCTR (codice regione) 11 NCTN (n. cat. gen.) 00059440  
 ESC (ente schedatore) S03  
 ECP (ente competente) S03  
 PVC PVCP (provincia) PS PVCC (comune) Colbordolo  
 PVCF (frazione) Montefabbri  
 PVCL (località) \_\_\_\_\_  
 △ CST CSTN (numero d'ordine) 00 CSTD (denominazione) \_\_\_\_\_  
 CSTA (carattere amministrativo del c.s.) \_\_\_\_\_  
 △ ZUR ZURN (numero) \_\_\_\_\_ ZURD (tipo e denominazione) \_\_\_\_\_  
 △ SET SETT (tipo) \_\_\_\_\_  
 SETN (num. del settore) \_\_\_\_\_ SETD (denominazione) \_\_\_\_\_  
 SETP (num. nel settore) \_\_\_\_\_  
 OGT OGTT (tipo) chiesa  
 OGTTQ (qualificazione) parrocchiale  
 OGTTD (denominazione) Chiesa di S. Gaudenzio  
 UBV UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) Via Beato Sante  
 ☆ UBVN (numero civico) \_\_\_\_\_ UBVK (indic. chilom.) \_\_\_\_\_  
 CTS CTSF (foglio) 13, all.A CTSD (data foglio) \_\_\_\_\_  
 ☆ CTSP (particella) B/ 123  
 ☆ CDG CDGG (indicazione generica) proprietà Ente ecclesiastico  
 CDGS (indicazione specifica) Curia di Urbino  
 CDGI (indirizzo) \_\_\_\_\_  
 ☆ ALN ALNT (tipo evento) \_\_\_\_\_ ALND (data) \_\_\_\_\_  
 VIN VINL (legge) L.1089/1939 VINA (articolo) art. 4  
 VIND (estremi provvedimento) \_\_\_\_\_ VINR (data registr.) \_\_\_\_\_



STU STUT (strumento urb. in vigore) P.P.  
 STUN (sintesi normativa di zona) risanamento conservativo  
 □ CRD CRDR (sistema di riferimento) \_\_\_\_\_  
 CRDX (longitudine) \_\_\_\_\_ CRDY (latitudine) \_\_\_\_\_  
 ☆ △ AUT AUTN (nome autore) Paciotti Guidobaldo AUTI (ruolo autore) rifacimento  
 △ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) \_\_\_\_\_ ATBI (riferimento all'intervento) \_\_\_\_\_  
 △ REL RELS (secolo) \_\_\_\_\_ RELF (frazione di secolo) \_\_\_\_\_ RELI (data) 1670 RELV/RELW/RELX (validità) \_\_\_\_\_  
 △ REV REVS (secolo) \_\_\_\_\_ REVF (frazione di secolo) \_\_\_\_\_ REVI (data) 1670 REVV/REW/REX (validità) \_\_\_\_\_  
 △ PNT PNTS (schema) a navata unica PNTF (forma) \_\_\_\_\_  
 △ ☆ SVC SVCM (materiali) laterizio  
 △ ☆ SOF SOFG (genere) volta  
 SOFF (forma) a botte lunettata  
 △ ☆ CPM CPMM (materiali) laterizio  
 △ ☆ USA (uso attuale) chiesa  
 △ USO USOD (uso originario) chiesa  
 ☆ FTA FTAN (negativo) 1 (SBAA AN 73352) FTAT (note) prospetto principale (1994)  
 SFC (stralcio foglio catastale) 1  
 ☆ ALG ALGT (tipo) \_\_\_\_\_ ALGN (numero) \_\_\_\_\_  
 ☆ RSE RSER (riferimento argomento) \_\_\_\_\_  
 RSEC (codici) \_\_\_\_\_  
 ☆ CMP CMPD (data) 1994 CMPN (compilatore) Prosperi G.  
 ☆ FUR (funzionario responsabile) Teodori B./ Macripò A.  
 ○ OSS (osservazioni) Quella di S. Gaudenzio è una tra le quattro pievi più antiche della Archidiocesi di Urbino (sec.X). Un paliotto posto all'interno della chiesa, attribuisce a Guidobaldo Paciotti, ar-

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◇ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

☆ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Visto del Soprintendente

Firma

OSS: chitetto e conte di Montefabbri, la trasformazione dell'antica chiesa nel 1670. All'interno: sulla sinistra, cappella del XII sec. ricavata nelle strutture basamentali del campanile, dedicata a S. Marcellina martire; paliotti d'altare ben conservati, cantoria decorata con stucchi dipinti, tela del miracolo del Beato Sante (XVIII sec.), Crocifissione con S. Bonaventura e S. Carlo. In particolare, la cappella presenta un ambiente caratterizzato da colonne angolari con capitello poligonale e volta a crociera nervata eseguita in laterizio; fonte del primo battistero in cui, secondo la tradizione, fu battezzato il Beato Sante Brancorsini nel 1343. All'esterno: corpo centrale originario con sopraelevazione successiva (sec. XVII ?); portale sostituito; ala destra riedificata in epoca recente. Il massiccio campanile, che era in origine una torre civica, è di forma quadrata, interamente in laterizio; la struttura evidenzia rimaneggiamenti successivi su una base più antica come mostra la cappella di S. Marcellina.



Sviluppo A  
 alla Scala di 1 1000  
 Monte Fabbri

